

Mercoledì 11 Febbraio 2026
Notizie mercati esteri [1]

Il punto di forza del settore agroalimentare nell'economia brasiliana

Il settore rappresenta il 25% del PIL nazionale e svolge un ruolo significativo come motore dell'attività economica

Il settore agroalimentare è uno dei pilastri principali dell'economia brasiliana. Considerando l'intera filiera produttiva, che comprende la produzione agricola, i fattori di produzione, l'agroindustria, i trasporti e il commercio, il settore rappresenta dal 20% al 25% del PIL del Paese.

"*Il settore è attualmente il motore più dinamico dell'economia nazionale, e nessun altro settore registra performance simili*", afferma Luiz Honorato Junior, economista e ricercatore presso l'UnB (Università di Brasilia).

Negli ultimi 40 anni, il Brasile è passato dall'essere un importatore di prodotti alimentari a diventare un importante fornitore mondiale. Tra gli indicatori più significativi della recente traiettoria dell'agricoltura brasiliana ci sono i dati sulla produzione e gli indici di produttività delle colture cerealicole (riso, fagioli, mais, soia e grano).

La produzione, che nel 1975 era di 38 milioni di tonnellate, è cresciuta di poco più dell'831% e si prevede che supererà i 354 milioni di tonnellate nel 2026. Nello stesso periodo, la superficie coltivata è aumentata del 200%, raggiungendo gli 84,4 milioni di ettari, che si prevede saranno seminati nella stagione agricola 2025/2026.

Nell'allevamento del bestiame, il numero di bovini è più che raddoppiato negli ultimi quattro decenni, raggiungendo i 238 milioni di capi, garantendo al Paese la più grande mandria commerciale del mondo.

Questo intenso processo di modernizzazione delle filiere produttive ha contribuito alla continua espansione del PIL agricolo, che nel 2025 è cresciuto dell'11,6% nel totale cumulato dei primi tre trimestri dell'anno.

Questa performance ha contribuito a sostenere l'espansione del PIL nazionale del 2,4% nel periodo considerato, secondo i dati dell'IBGE (Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica). È comune che la crescita del PIL brasiliano dipenda in larga misura dall'agroindustria, sia direttamente che indirettamente.

I risultati del 2025 si aggiungono ai dati consolidati del 2024, in cui il settore agroalimentare rappresentava il 23,2% dell'economia brasiliana. Nello stesso anno, il PIL del settore è cresciuto dell'1,81% rispetto al 2023, raggiungendo

i 2,72 trilioni di R$, secondo i dati del CNA e del Cepea (Centro di Studi Avanzati in Economia Applicata). Di questo totale, 1,9 trilioni di R$ provenivano dal settore agricolo e 819,26 miliardi di R$ dal settore zootecnico.

Senza il contributo del settore agroalimentare, la crescita dell'economia brasiliana sarebbe stata inferiore. Secondo una valutazione della CNA (Confederazione dell'Agricoltura e dell'Allevamento), se il settore avesse registrato una crescita pari a zero nel 2025, la crescita del PIL totale sarebbe stata dell'1,6%, e non del 2,4% osservato.

L'economista dell'UnB sottolinea che, nonostante il settore petrolchimico abbia recentemente registrato una crescita e contribuito alla generazione di valuta estera, non ha ancora la stessa storia, lo stesso grado di solidità o lo stesso livello di competitività internazionale raggiunti dal settore agroalimentare brasiliano.

Mentre l'agricoltura ha registrato una crescita a due cifre, nello stesso periodo altri settori hanno registrato una crescita più moderata. L'industria è cresciuta dell'1,7%, i servizi dell'1,8% e le industrie estrattive hanno registrato un incremento del 7,4%. Tra i settori con le migliori performance, oltre all'agricoltura, si sono distinti anche l'informazione e la comunicazione, con un'espansione del 6,2%.

L'economista ha attribuito la predominanza del settore agroalimentare ai vantaggi comparativi del Brasile, come la sua vasta superficie territoriale, la lunga tradizione nell'attività agricola, la disponibilità di terreni, la possibilità di raccogliere più di un raccolto all'anno, i costi relativamente bassi, l'abbondanza di risorse naturali come l'acqua, la buona incidenza solare e i bassi costi di manodopera. Secondo lui, queste condizioni non si riproducono con la stessa intensità in altri settori dell'economia, il che limita la competitività in altri segmenti.

Esportazioni

Oltre al suo impatto sul PIL, il settore svolge un ruolo centrale nella bilancia commerciale. Nel 2025, il Brasile ha esportato 348,6 miliardi di dollari, secondo i dati Comexstat del MDIC (Ministero dell'Industria, del Commercio e dei Servizi). Di questo totale, 169,2 miliardi di dollari provenivano dall'agroindustria, pari al 48,5% di tutte le esportazioni del Paese, secondo i dati di Agrostat, del Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento.

Secondo Honorato, queste risorse sostengono la bilancia commerciale e consentono l'importazione di beni e forniture considerati essenziali, come medicinali, attrezzature mediche, automobili, macchinari, servizi e altri prodotti utilizzati dalla popolazione e dall'industria.

Lo scorso anno, la Cina è stata la principale destinazione dei prodotti agricoli brasiliani, rappresentando il 32,68% delle esportazioni, seguita dall'Unione Europea con il 14,9%. Tra i principali prodotti esportati figurano carne, caffè, soia e prodotti del complesso zucchero ed etanolo. "*I commercianti non scelgono i loro clienti, quindi se hai un grande acquirente, saranno loro a generare fatturato e a rendere la tua attività redditizia. D'altro canto, esiste una dipendenza economica e geopolitica da questo attore*", ha affermato Honorato in relazione alla Cina. Secondo lui, è positivo avere il Paese come acquirente importante, ma, data la sua importanza e perché è un acquirente quasi esclusivo di alcuni prodotti agricoli brasiliani, la forte dipendenza può essere "preoccupante in situazioni di crisi".

Rilevanza

La portata del settore agroalimentare va oltre la generazione di ricchezza. Il settore è fondamentale per l'approvvigionamento del mercato interno e dell'approvvigionamento alimentare globale, il che conferisce al Brasile una rilevanza strategica nel commercio internazionale.

Un altro aspetto rilevante è la creazione di posti di lavoro. Secondo una ricerca condotta da Cepea in collaborazione con CNA, nel settore agricolo lavorano 28,2 milioni di persone.

L'attività agroalimentare ha un forte effetto moltiplicatore: quando le campagne crescono, si verificano ripercussioni dirette in settori quali l'industria alimentare, i trasporti, i servizi finanziari, il commercio, la logistica e la tecnologia.

"*I vantaggi che il settore agroalimentare può apportare ad altri settori sono innumerevoli, perché il reddito è destinato al Brasile e ne beneficiano tutti*", ha affermato l'economista.

Fonte: **CNN Brasil**

(Contenuto editoriale a cura della Câmara de Comércio Italiana de São Paulo - ITALCAM **[2]**)

Ultima modifica: Mercoledì 11 Febbraio 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/punto-forza-del-settore-agroalimentare-nelleconomia-brasiliana

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-italiana-de-sao-paulo-italcam